PONENTE sette

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it

Avvenire

IN AGENDA

Giovedì 18, Albenga, seminario vescovile, ore 9.30: primo giorno dell'Assemblea generale del Clero, il vescovo Guglielmo Borghetti illustrerà il programma del nuovo anno pastorale "Educare e formare alla vita cristiana: la Chiesa come famiglia educante". **Venerdì 19, Albenga**, seminario vescovile, ore 9.30: secondo giorno dell'Assemblea generale del Clero, il biblista don Claudio Doglio terrà una riflessione sul tema: "Nelle mani del vasaio: Geremia 18,1-6", tema biblico del nuovo anno pastorale. **Sabato 20, Albenga**, seminario vescovile, ore 10.00: Convegno di inizio anno pastorale, intervento del pastoralista don Luca Caprini. **Domenica 21, Loano**, chiesa di San Pio X, ore 16: il vescovo Guglielmo presenterà il nuovo parroco don Pierfrancesco Corsi. **Domenica 5 ottobre, Alassio**, chiesa di San Vincenzo Ferreri, ore 16: il vescovo Guglielmo presenterà il nuovo parroco don Joy Antony Thottamkara.

A Roma insieme ai fratelli

Circa sessanta giovani, di tre gruppi diversi, si sono trovati a vivere insieme il Giubileo dei Giovani

di **Gianluca Robbione**

Roma, catacombe dei Santi Marcellino e Pietro: alcuni giovani della diocesi di Albenga

Il Giubileo dei Giovani, svoltosi dal 28 luglio al 3 agosto, è stato certamente il più importante evento vissuto dalla Chiesa nell'estate che sta per concludersi. Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze hanno scelto di mettersi in cammino e unirsi per dimostrare al mondo che l'"eclissi della fede", l'odio e la vendetta, che sempre più sembrano prendere il sopravvento, possono essere vinti con la speranza e una precisa visione "rivoluzionaria" della vita, in grado di contagiare tutti a tutte le età; può sembrare un'utopia, ma solo per chi non capisce che la scelta radicale si fonda su una persona, Gesù, che ha dato concretezza alla misericordia e all'amore di Dio. In quei giorni di festa, nonostante il numero enorme di pellegrini, i momenti di caos e di stanchezza, non ci sono stati né incidenti, né vandalismi: solo tanti sorrisi, momenti di preghiera, incontri con l'Eucaristia e i sacramenti, riflessioni e abbracci; un clima di sincera gioia in cui sono stati protagonisti anche i circa 60 giovani della diocesi di Albenga-Imperia, che hanno preso parte all'evento suddivisi in tre gruppi. Quello facente capo alla Pastorale Giovanile diocesana porta ancora nel cuore il ricordo di alcuni momenti forti vissuti a Roma: «La giornata di martedì 29 luglio è stata scandita dai nasi all'insù di chi non era mai stato nella basilica di San Pietro, visitata dopo aver attraversato la Porta Santa, e i nasi all'ingiù di chi ha scoperto che le strade delle nostre città sono la casa di tante persone. Grazie alla collaborazione con i volontari della Comunità di Sant'Egidio, abbiamo passato parte della serata a distribuire pasti e a conoscere i volti e le storie dei tanti "invisibili" a cui spesso passiamo accanto distrattamente. Pensavamo di fare qualcosa per gli altri, invece abbiamo imparato a metterci accanto agli altri e a guardare il mondo con occhi diversi, per cercare speranza anche nella fragilità». Per i giovani guidati dal Movimento Pro Sanctitate di Imperia il Giubileo è coinciso con l'organizzazione di un'esperienza internazionale. «Per noi la preparazione al Giubileo è partita circa un anno fa, scandita soprattutto dalle meditazioni sulla Parola di Dio, e giunti a Roma la nostra esperienza si è unita a quella di altri ragazzi, italiani, lettoni e vietnamiti; insieme abbiamo "respirato" a pieni polmoni la fede, la gioia e la condivisione, tutte palpabili, tutte inserite nella quotidianità spontanea che abbiamo vissuto per le strade, in metro e in bus. I canti, gli scambi culturali, i balli, l'esserci così come si è senza maschere e senza vergogna: tutto questo ci ha fatto sentire l'appartenenza alla Chiesa, unica grande famiglia». Infine, per il gruppo legato all'Azione Cattolica diocesana, indimenticabile è stata l'ultima parte dell'esperienza: «A Tor Vergata il Papa ha parlato dell'amicizia: volersi bene in Cristo e saper vedere Gesù negli altri è la strada per la pace. Proprio l'amicizia è la relazione che più abbiamo sperimentato a Roma e non solo: sul treno del ritorno, infatti, abbiamo condiviso il viaggio con alcuni ragazzi di Nizza, anche loro pellegrini, e a un certo punto una di loro, Carmen, timidamente, ci ha chiesto se potesse unirsi alla nostra partita a carte. In pochi minuti l'euforia ha contagiato tutti e presto canti popolari, italiani e francesi, hanno risuonato nell'intero vagone; i racconti sulle rispettive comunità, poi, ci hanno accompagnato fino a destinazione. Cercheremo di rincontrare i nostri nuovi amici il prima possibile, per coltivare l'amicizia e continuare a camminare insieme». La speranza è che tutto ciò che di bello ha arricchito i giovani possa dare frutto nella nostra diocesi, tenendo ben presente le parole di papa Leone XIV: «Aspirate a cose grandi, alla santità, ovunque voi siate. Non accontentatevi di meno. Allora vedrete crescere ogni giorno, in voi e attorno a voi, la luce del Vangelo».

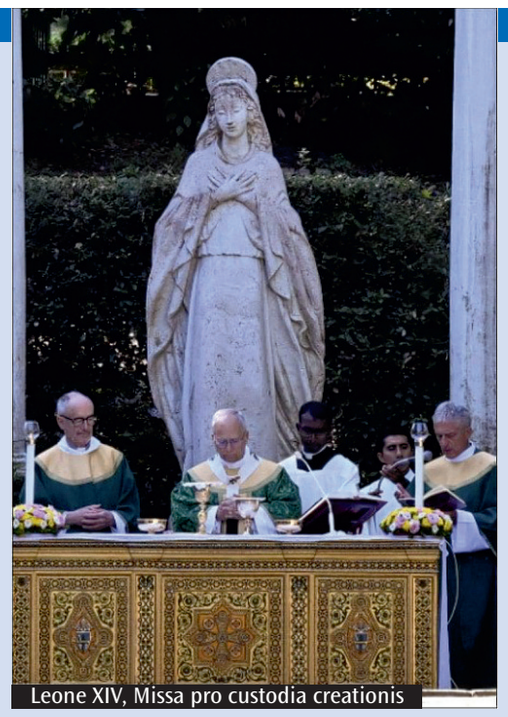
CANCELLERIA

Nuove nomine

Don Carmelo Licciardello lascia i precedenti incarichi e diventa parroco di San Nicolò in Diano Castello e San Pietro Apostolo in Diano San Pietro. **Don Danilo Galliani,** mantenendo i suoi incarichi precedenti, diventa amministratore parrocchiale di San Sebastiano in Moglio di Alassio, presso cui presterà servizio il diacono permanente Riccardo Riccò. **Don Fabio Ragusa** sarà parroco di San Giovanni Battista in Peagna di Ceriale e di San Giacomo Maggiore in Salea d'Albenga. **Don Fabrizio Tonelli** sarà cappellano dell'Ospedale di Imperia e vicario parrocchiale di Poggi e di San Giovanni Battista in Imperia. **Don Gian Luigi Peirano**, lasciando i precedenti incarichi tranne Artallo e Poggi di Imperia, diventa parroco di San Tommaso in Dolcedo e dei Santi Agostino e Mauro in Lecchiore-Bellissimi. **Don Thomasz Joseph Jochemczyk**, mantenendo i suoi incarichi precedenti, diventa amministratore parrocchiale dei Santi Antonio, Giacomo e Nicola in Vasia- Prelà Castello, e della Trasfigurazione di Nostro Signore e San Sebastiano in Pantasina – Casa Carli.

Imperia, Clarisse celebrano 800 anni del Cantico di Frate sole

Si sono svolti nel monastero delle Sorelle Clarisse di Porto Maurizio, a Imperia, i consueti festeggiamenti per Santa Chiara: le celebrazioni, che hanno avuto il culmine l'11 agosto, sono state caratterizzate dalla cifra fondamentale della dimensione dell'incontro «nella preghiera, nella liturgia, nelle varie forme di musica, arte e letteratura – scrivono le Sorelle Clarisse – nella a volte inattesa riscoperta del buono e del bello, che animano e danno pace ai cuori». «Nel carisma clariano e francescano – continuano le Sorelle Clarisse – la ricorrenza dell'ottavo centenario del Cantico di Frate sole e dell'Audite poverelle ci porta ancor più a sentirci tra coloro che, non solo "adunate" in quel tempo, ma anche in questo tempo ed in quelli che verranno, sono "dal Signore vocate" e quindi portano in sé una vocazione che tanto più è grande e perfetta, tanto più ci rende a Lui obbligate». Le Clarisse che abitano il monastero portorino si descrivono, inoltre, come «piccolissimo gregge circondato da una fraternità ampia che riconosce come punto di riferimento questo luogo e ciò che qui avviene nella preghiera, nell'incontro, nella condivisione». Le Sorelle, poi, tratteggiano il senso della loro presenza focalizzandolo sul «coraggio di celebrare, rinnovare e osare, nella chiara presenza e determinazione di chi ci ha preceduto, nella fraternità e sororità di chi ci è accanto, nel domani dei nostri giovani» e, riprendendo la nota "Benedizione di Frate Leone" e il simbolo del "Tau", sottolineano come «per San Francesco il benedire di Dio si coniuga con questi verbi: custodire, mostrare il volto, avere misericordia e dare pace». **(M.R.)**


Leone XIV, Missa pro custodia creationis

PASTORALE SOCIALE

Lode a Dio e cura per il Creato

È iniziato lo scorso 1° settembre e terminerà il 4 ottobre il "Tempo del Creato": tra le novità di quest'anno, è di rilievo la promulgazione del nuovo formulario – "Missa pro custodia Creationis" il titolo originale latino – avvenuta con decreto del Dicastero per il Culto divino dello scorso 11 luglio. A dieci anni dall'enciclica "Laudato si'" di papa Francesco, la Chiesa si arricchisce di questo nuovo testo, dedicato in maniera peculiare alla cura e alla custodia del Creato, utilizzato per la prima volta da papa Leone nel Borgo "Laudato si'" di Castel Gandolfo lo scorso 9 luglio, in cui si fa sempre più viva la coscienza della dimensione cosmica della celebrazione della Pasqua nell'Eucarestia e della prospettiva del Creato come dono che nella Pasqua che si rinnova trova compimento: in questo orizzonte si situano le parole del cardinale Michael Czerny, prefetto del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, secondo il quale questa nuova proposta liturgica «rinnova la nostra gratitudine, rafforza la nostra fede e ci invita a rispondere con cura e amore, in un sentimento sempre crescente di meraviglia, rispetto e responsabilità» e «ci chiama ad essere fedeli amministratori di ciò che Dio ci ha affidato nelle nostre scelte quotidiane e nelle politiche pubbliche». Come è ormai consuetudine, oltre ad iniziative già organizzate o messe in cantiere da parrocchie e gruppi, l'Ufficio diocesano di Pastorale sociale, insieme alla Caritas diocesana, proporrà un momento di preghiera condivisa, che avrà il suo fulcro nella partecipazione alla veglia del Transito di Francesco con le Sorelle Clarisse, a Imperia Porto Maurizio il prossimo 3 ottobre, in conclusione del "Tempo del Creato".

Marco Rovere

L'esperienza di un gruppo di giovani ospiti a San Bartolomeo al Mare per il progetto Peregrinus

San Colombano, monaco missionario celtico vissuto a cavallo tra il VI e il VII sec., è stato un instancabile evangelizzatore "senza confini", capace di creare relazioni e scambi, spirituali e culturali, di respiro europeo. Tra chi si impegna a portare avanti la sua eredità c'è l'associazione culturale Green Butterflies, fondata nel 2012 da Manuela Bertoncini, la quale, attraverso il progetto "Peregrinus - Un ponte tra nazioni", nell'ambito della riscoperta dei luoghi colombaniani, ha recentemente portato nella diocesi di Albenga-Imperia, dal 25 al 27 agosto, un gruppo di giovani provenienti dalla parrocchia di San Giovanni Battista di Briga Novarese (NO). «I giorni vissuti in Liguria», racconta uno dei ragazzi, «possono essere riassunti con la parola "accoglienza". Siamo stati accolti nella parrocchia di San Bartolomeo apostolo in San Bartolomeo al Mare (IM), trascorrendo le giornate presso i locali del centro pastorale della Divina Misericordia, impegnati in attività di svago che hanno reso il nostro gruppo più coeso. Abbiamo sperimentato poi l'accoglienza a Gavenola (frazione di Borghetto d'Arroscia, nell'entroterra di Imperia, n.d.r.), dove le nostre "guide" locali ci hanno permesso di conoscere le tradizioni e i sapori del Ponente ligure e scoprire alcuni luoghi suggestivi: la bella chiesa parrocchiale di San Colombano e il santuario dei Santi Cosma e Damiano, a più di 1000 metri d'altezza, da cui si gode un panorama mozzafiato. Infine Manuela ci ha dimostrato cosa vuol dire accogliere con entusiasmo: lei non si è limitata alla semplice organizzazione, ma ci ha accompagnato ovunque, senza risparmiarsi e mettendo a disposizione qualsiasi mezzo per farci stare bene». Il progetto "Peregrinus" è anche questo: cultura, condivisione e divertimento, per una sana crescita personale e di comunità sulle orme di Colombano. **(G.R.)**

San Bartolomeo al Mare

«Accoglienza è il termine che meglio esprime i giorni vissuti in Liguria» grazie all'associazione Green Butterflies

MOSAICO

Arte a Zuccarello e Gorra

Domenica 3 agosto, il vescovo Guglielmo Borghetti ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa di N.S. della Neve a Zuccarello, riaperta dopo anni di chiusura per le sue condizioni fatiscenti. L'edificio è stato restaurato, con lavori che hanno riguardato la facciata, il portale d'ingresso, i serramenti esterni e la nuova pavimentazione in lastre di ardesia, riportandolo alla sua bellezza originale. Martedì 26 agosto la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo di Gorra, a Finale Ligure, ha ospitato invece la presentazione del restauro del Polittico di San Lazzaro, opera risalente al XVI secolo. Il restauro, durato circa tre anni e fortemente voluto dalla parrocchia, ha consentito di salvare il polittico dall'umidità che stava compromettendo le tavole lignee e la pellicola pittorica.**(A.R.)**

Incontri estivi del vescovo

Durante i mesi estivi, il vescovo Borghetti ha colto l'opportunità di incontrare le comunità in diverse occasioni; ne ricordiamo qui solo alcune. Ad Andora, su iniziativa dell'Ufficio Migrantes, ha visitato il luna park e ha celebrato la santa Messa; il 30 giugno, in occasione della festa di San Basilide patrono della Polizia Penitenziaria, ha celebrato la santa Messa nella cappella del carcere di Imperia. Il 7 luglio ha incontrato i partecipanti al campo solare di Imperia San Giovanni Battista e il 23 a Nava, i ministranti della parrocchia di Diano Marina; il 24 ha vissuto una giornata a Salea d'Albenga in compagnia di don Giovanni Manfrini, vicario regionale dell'Opus Dei; sempre in luglio è stato ospite della comunità di Salea. Ricordiamo infine la visita a Ville San Sebastiano, frazione di Borgomaro, dove ha celebrato la santa Messa per i 400 anni del locale santuario. **(A.R.)**

Albenga, premio dei Leoni

Dal 21 al 24 agosto 2025, la suggestiva Piazza dei Leoni di Albenga si è trasformata in un palcoscenico a cielo aperto per ospitare la nuova edizione di "Concertando tra i Leoni", la rassegna musicale organizzata dall'Associazione culturale UCAI. Ogni sera, il cuore del centro storico è stato animato da concerti dal vivo che spaziano tra diversi generi e atmosfere: brani della tradizione yiddish sono stati suonati da Saverio Mercadante; le note di oboe e pianoforte del duo Solaro-Monti; la Spagna di Lorca del Gruppo Mediterranea e il tango del trio Nova-Sardo-Scappini. Quest'anno il premio è andato al professor Riccardo Badino, membro di amministrazione della fondazione Oddi di Albenga. **(L.S.)**

Ac, campo biblico a Nava

Si è svolto a Nava, frazione di Pornassio (IM), un campo biblico promosso dal settore adulti dell'Azione cattolica diocesana. L'esperienza, tenutasi presso la Casa alpina del Sacro Cuore dal 7 al 10 agosto, è stata arricchente sotto diversi aspetti: cammino spirituale e culturale, crescita personale, vacanza e gioia condivisa. Tema conduttore "Dall'Amore … per amare: dal Caos al Logos": ogni giorno è stato scandito da momenti di riflessione, studio della Bibbia, preghiera e testimonianze, per aiutare i partecipanti a scoprire cosa significa vivere nella luce dell'amore di Dio. A guidare le riflessioni è stato il biblista e docente di Sacra Scrittura don Lucio Fabbris, parroco della basilica concattedrale di Imperia San Maurizio. **(L.S.)**

Ricordo di padre Ghilardi

Padre Cesare Ghilardi, sacerdote camilliano di 84 anni, è venuto improvvisamente a mancare il 24 luglio mentre si trovava in vacanza in Sardegna: durante un momento di ristoro sulla spiaggia di Arborea (Oristano), padre Cesare è stato colto da un malore e nonostante i tempestivi soccorsi, il suo cuore ha cessato di battere, lasciando un vuoto profondo tra quanti lo hanno conosciuto e amato. Anche in pensione, continuava a rendersi utile nella vita quotidiana occupandosi con umiltà di ogni necessità nella Casa religiosa e della Chiesa dei Camilliani ad Imperia di cui era custode. «Pronto a offrire conforto, ascolto e una parola di speranza, ha lasciato un'impronta significativa nei cuori dei confratelli e di quanti lo hanno conosciuto». **(L.S.)**

Giubileo delle Confraternite

Oggi si tiene ad Albenga il Giubileo diocesano delle Confraternite, che coincide con la festa di N.S. della Misericordia. Alle 17.30 il vescovo Guglielmo Borghetti celebrerà la santa Messa a cui seguirà la processione accompagnata dalle note del Corpo bandistico di N.S. di Pontelungo. L'evento è stato preparato da un triduo curato da don Stefano Crescenzo, parroco di San Bernardino in Albenga.**(A.R.)**